

«Il nuovo mercato? Un lavoro di squadra»

LA CERIMONIA

MESTRE «Grazie per la pazienza ma penso ne sia valsa la pena». Il sindaco **Luigi Brugnaro** ieri mattina si è rivolto prima di tutto ai commercianti e ai cittadini che vanno a fare la spesa in via Fapanni, ma non ha dimenticato i tecnici del Comune, di Insula e di Veritas, gli assessori e i vigili urbani che hanno permesso di riconsegnare alla città un mercato fisso nuovo in cinque mesi, lavorando anche a Ferragosto per rispettare i tempi: partendo da fine maggio, quando le 36 attività sono state trasferite in piazzetta Coin, e dai primi di giugno quando le ruspe hanno cominciato a demolire la vecchia e fatiscente struttura che era stata installata ormai quasi

30 anni fa ed era nata come una sistemazione provvisoria.

«I veri protagonisti del mercato sono i commercianti e gli acquirenti di un'opera condivisa che rende più libera la nostra città» ha detto il prete prima di benedire la struttura. E Brugnaro ha insistito sul «grande lavoro di squadra in accordo con i privati che stanno avviando nuove iniziative», e sulla necessità che l'Amministrazione pubblica sia sempre presente e attiva: «Ho chiesto ad Ali, la nuova proprietà dell'area ex Umberto I, di pulirla in vista di Natale. E presto torneremo in via Piave perché, come te ne vai, il degrado torna, sono come i topi, e bisogna insistere, non allentare la presa, per riqualificare la città».

L'intervento è costato al Comune 3 milioni e 590 mila euro (dei quali 2.900.000 per la nuova struttura finanziati dal Patto per Venezia, 490.000 per il mercato provvisorio, 200.000 per la

sistemazione di piazzetta Coin ed aree esterne all'area mercatale) ai quali vanno aggiunti 600 mila euro per la nuova isola ecologica.

Il mercato sorge su un'area ampia 2000 metri quadrati con 1000 metri quadri di negozi, un po' ridotta rispetto a prima per fare spazio alla strada di accesso, lungo il Marzenego, per i mezzi di manutenzione dell'impianto pubblico di sollevamento acque. Tecnicamente il mercato è stato coperto con falde romboidali prefabbricate in legno lamellare appoggiate su pilastri in acciaio: il manto di copertura è fatto di pannelli ondulati, per metà opaco e per metà trasparente per consentire l'illuminazione naturale ma allo stesso tempo un'adeguata protezione dall'irraggiamento solare diretto. I 36 banchi sono stati realizzati in legno lamellare con pannelli colorati e una copertura unitaria che ha lo scopo

di proteggere dalle intemperie, ma anche dalle intrusioni e furti da supporto per le saracinesche e per gli impianti. (e.t.)

IL SINDACO BRUGNARO CON GLI AMBULANTI PER L'INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO DOPO UN'OPERAZIONE DURATA SEI MESI

LA CERIMONIA La benedizione del nuovo mercato alla presenza del sindaco e degli ambulanti del mercato coperto di via Fapanni



Peso:21%